

Giovani ed entusiasti ecco il vero volto dei Dialoghi sull'uomo

Tre giorni a tu per tu con relatori e visitatori da tutta Italia
Erano 250 gli studenti volontari al festival dell'antropologia

di **Cristina Cecchi**

PISTOIA

All'ingresso di ogni evento, gli spettatori dell'edizione 2013 dei Dialoghi sull'uomo hanno trovato ad accoglierli volti giovani e freschi sorrisi. Quelli dei 250 studenti delle scuole cittadine, che hanno contribuito, a titolo totalmente volontario, allo straordinario successo riscontrato anche quest'anno dal Festival dell'antropologia contemporanea.

«Ci è stato detto che siamo la vera faccia del Festival», racconta raggianti Giorgio Prete, 18 anni, studente del Liceo scientifico di Pistoia e aspirante giornalista. L'abbiamo incontrato domenica, insieme ad altri suoi "collegi", per farci raccontare l'esperienza di vivere i Dialoghi dall'interno. Giorgio ha lavorato all'ufficio stampa dell'evento ed ha avuto un'anteprima di quello che vorrebbe essere il

suo futuro: «Sabato mattina in sala stampa c'era un via vai con-

tinuo di giornalisti, è stato emozionante vedere tanta attività». «Per non parlare della possibilità di interagire con i relatori del Festival» aggiunge, seguito dall'amico Lorenzo Lucherini, 17 anni, anche lui studente del Liceo scientifico e volontario all'ufficio stampa.

«Abbiamo parlato con Appadurai, Cantarella, Aime; addirittura Francesco Surdich ci ha raccontato delle sue partite a calcetto con gli amici», racconta Lorenzo sorridendo.

I ragazzi descrivono questi incontri come "appaganti" e ci tengono a sottolineare la disponibilità e l'umiltà di studiosi, scrittori e artisti di calibro nazionale e internazionale, che impiegano i momenti tra una conferenza e l'altra chiacchierando con loro.

I Dialoghi sull'uomo hanno riunito a Pistoia i maggiori

esperti mondiali di antropologia, per discutere e far riflettere su un tema che da sempre affascina ognuno di noi, "L'oltre e

l'altro. Il viaggio e l'incontro". Perché in fondo, come ricorda il giovane Giorgio, «siamo tutti viaggiatori».

Il festival, alla sua quarta edizione, ha portato in città un'aria diversa, una curiosità che ha sfidato il freddo e la pioggia, facendo registrare il tutto esaurito. «Occasioni del genere fanno bene a Pistoia», aggiunge Giorgio, raccontando di una rinnovata vivacità, anche grazie ai numerosi visitatori venuti da fuori città.

«Si sentivano voci ed accenti che vanno oltre Pistoia, e spesso anche oltre la Toscana», racconta Sarah Domingues de Silva, studentessa 18enne di origine brasiliana che frequenta, anche lei, lo Scientifico di Pistoia. Ad detta ai punti informativi e ai te-

atri, ha avuto meno occasioni di interagire con i relatori ma ha potuto toccare con mano la forte partecipazione di pubblico.

Anche la sua "collega" Martina Lavorini, 19 anni, ha vissuto direttamente l'entusiasmo della città: dal Liceo scientifico Salutati di Montecatini è arrivata in piazza del Duomo per occuparsi dei punti informativi e dell'evento con Erri de Luca.

I giovani raccontano di un'esperienza umana e formativa importante, che hanno cercato per interesse personale e hanno potuto vivere anche grazie al tramite delle loro scuole. L'opportunità è stata presentata loro a lezione, e grazie all'impegno di tutti gli istituti della città. La classe di Sarah è stata coinvolta interamente. Quest'anno, con 250 volontari, l'organizzazione ha più che raddoppiato il contributo apportato al Festival dai giovani studenti. Un dato che i ragazzi riassumono con la semplicità dei loro 18 anni: bello.



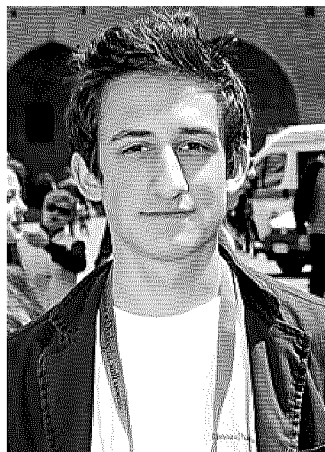
Lorenzo Lucherini



Martina Lavorini



Sarah Domingues de Silva



Giorgio Prete

Record di presenze in 15.500 agli incontri



Il primissimo bilancio di questa edizione 2013 di Dialoghi sull'uomo, stilata a manifestazione ancora in corso, è ottimo.

L'affluenza ai venti incontri (nella foto, quello con Marco Aime) in tre giorni in cui si è articolato il festival di antropologia è cresciuta del 30% rispetto all'anno scorso, fermando i conti al botteghino a 15.500 presenze, provenienti da tutta Italia.

Grande la soddisfazione degli organizzatori - la Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia e il Comune - e della direttrice Giulia Cogoli.

«Moltissimi - sottolinea una nota dell'organizzazione - gli studenti universitari fra il pubblico giunto da tutta Italia per ascoltare antropologi, sociologi, scrittori, pensatori italiani e stranieri sul tema "L'oltre e l'altro. Il viaggio e l'incontro". Appuntamento per la 5ª edizione a maggio 2014».